ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

# Choc al liceo: in un bagno spunta una “lista degli stupri”

29 Novembre 2025




Shock e indignazione al liceo classico **Giulio Cesare** di Roma, dove in uno dei bagni dell’istituto è comparsa una scritta inquietante: una **“lista stupri”** accompagnata dai nomi e dai cognomi di alcune studentesse. Un gesto gravissimo, che ha scosso l’intera comunità scolastica e rilanciato il dibattito sulla violenza di genere nelle scuole.

A denunciare l’accaduto sono stati gli studenti del collettivo, che hanno parlato di un episodio “profondamente violento”, sintomo di un clima deteriorato e di una cultura che normalizza linguaggi e atteggiamenti misogini. La scritta è stata scoperta a pochi giorni dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, rendendo l’episodio ancor più significativo e doloroso.

La dirigente scolastica, **Paola Senesi**, ha condannato fermamente quanto accaduto, ribadendo l’impegno della scuola nella promozione del rispetto reciproco e del contrasto a qualsiasi forma di discriminazione o minaccia. La scuola ha già avviato le procedure interne per individuare i responsabili e rafforzare le attività di educazione alla cittadinanza e alla parità.

Il caso ha provocato la reazione anche delle istituzioni nazionali. Il ministro dell’Istruzione **Giuseppe Valditara** ha definito l’episodio “gravissimo” e ha chiesto che venga fatta piena luce, sottolineando la necessità di intervenire con decisione affinché simili fatti non si ripetano. Ha inoltre richiamato

l’attenzione sull’importanza dei percorsi educativi rivolti al rispetto dell’altro e alla prevenzione della violenza di genere.

Negli ultimi giorni, la scuola era già stata teatro di tensioni: alcuni manifesti contro la violenza sulle donne erano stati strappati, alimentando un clima di ostilità verso le iniziative studentesche sul tema. Per molte ragazze, questi episodi rappresentano una minaccia alla propria sicurezza e un attacco simbolico alla loro dignità.

Il collettivo studentesco ha annunciato nuove iniziative di sensibilizzazione e assemblee aperte per discutere dell’accaduto e continuare a combattere stereotipi, violenza simbolica e cultura del possesso.